



GRANTAM

info@vivacemente.it

VIVACE MENTE dopo

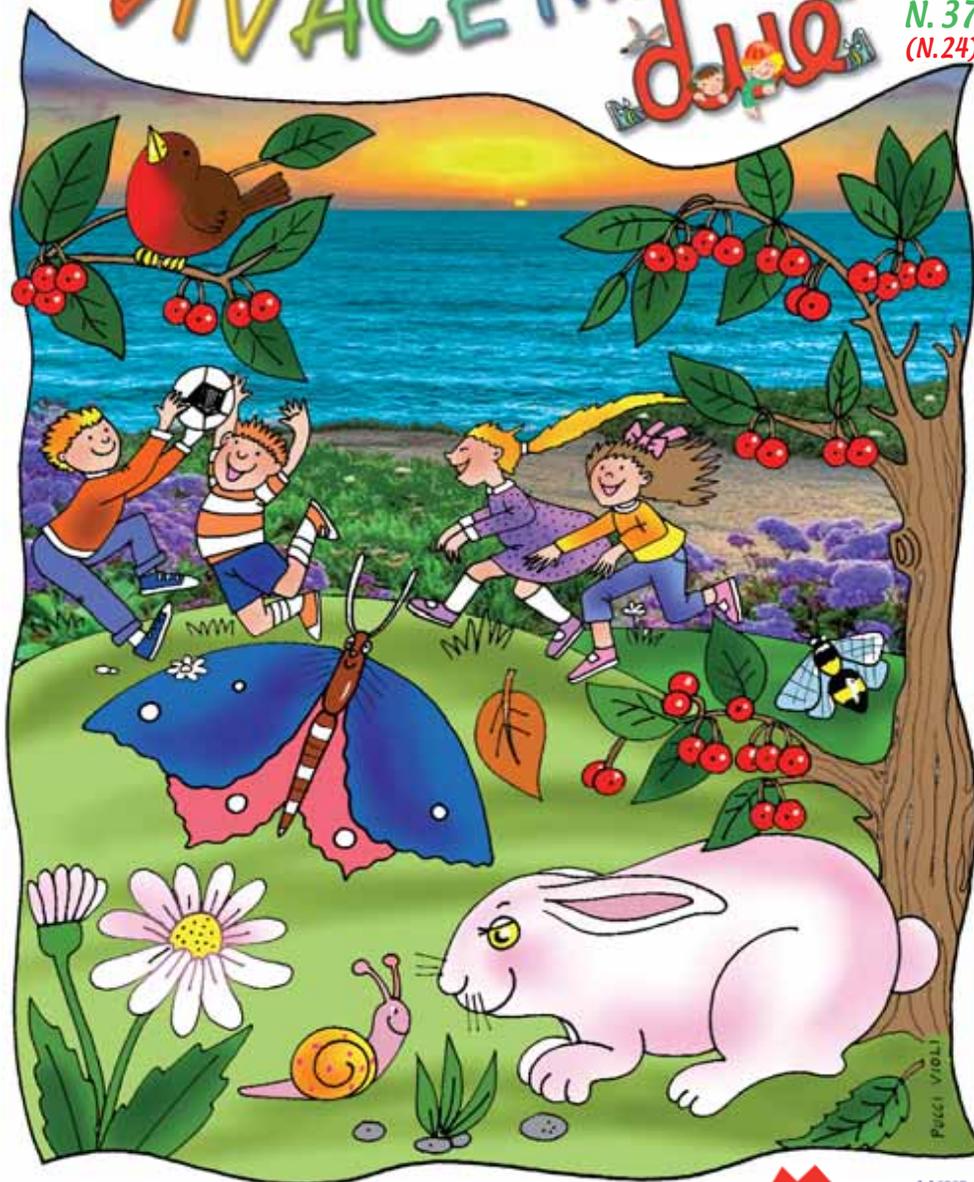


EDOBRA

N. 37

(N. 24)

Distribuzione gratuita



Con il Patrocinio della

CITTA' DI TORINO



Con il Patrocinio della

PROVINCIA
DI TORINO



...dal 1957

SAN GAETANO ARREDAMENTI



BAM BAM IL LOCALE IDEALE PER LE TUE FESTE

FORMULA "TUTTO COMPRESO"

- SALA -
- BUFFET -
- TORTA -
- ANIMAZIONE -

**A PARTIRE
DA 14 EURO
A PERSONA!**

**PER FESTE
POMERIDIANE
DI ALMENO
15 PERSONE.**

www.bambamristosauro.it

Via Torino, 102
Ceretta di San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011/9913550

Le rubriche di *Vivacementedue* sono:



IN DIFESA DELL'AMBIENTE
ambiente, ecologia e riciclo



IN PAROLA
lessico e giochi con le parole



IN DIFESA DEGLI ANIMALI
amici animali



IN FAMIGLIA
genitori e figli



IN LABORATORIO
percorsi di scienze



IN LETTERATURA
letture e riflessioni



IN ARTE
arte, creatività, leggende



IN ENGLISH
attività in lingua inglese

Vivacementedue N.24

Finito di stampare nel mese di Maggio 2014

Periodico registrato al Tribunale di Torino

N.27 del 17.03.2008

Vivacementedue nasce nel 2005 come supplemento a *Vivacemete*, fondato nel 2002.

Nel 2008 *Vivacementedue* viene registrato come testata autonoma e la numerazione riparte da 1.

Entra vivacemete
nella lettura!



Direttore responsabile: Rossana d'Ambrosio (Ordine dei giornalisti del Piemonte)

Editore: Grantam Editrice s.a.s.
Via Coazze, 11 - 10138 Torino - Tel. 011 447 12 98

Redazione: Via Coazze, 11 - 10138 Torino - Tel. 011 447 12 98

Idea, progetto e coordinamento editoriale: Rossana d'Ambrosio

Supervisione redazionale: Anna Girodo (Associazione Vivacemete Insieme)

Disegni: Pucci Violi, Chiara Gobbo, Vince Ricotta

Immagini: Archivio Grantam, Fotolia

Stampa: F.Ili Scaravaglio & C. s.r.l. - Via Cardinal Massaia, 106
10147 Torino - Tel. 011 53 63 460

Si ringraziano gli inserzionisti che rendono possibile la realizzazione di *Vivacemete* e *Vivacementedue*

CACCIA ALL'INTRUSO



➔ In ogni gruppo di parole cerchia quella riferita all'intruso.

- Barca
- Elicottero
- Nuvola
- Razzo
- Battello
- Monopattino
- Bicicletta
- Mongolfiera
- Sottomarino
- Treno
- Zattera
- Commerciante
- Infermiera
- Dentifricio
- Dentista
- Maestra
- Avvocato
- Cuoco
- Custode
- Fattorino
- Attrice
- Palcoscenico
- Libro
- Pennarello
- Matita
- Gomma
- Zaino
- Quaderno
- Penna
- Ananas
- Temperino
- Vocabolario
- Astuccio



Vieni a volare sui cieli di Torino con il TURIN EYE

A Torino, in piazza Borgo Dora, c'è il TURIN EYE, l'aerostato più grande al Mondo. Può trasportare fino a 30 passeggeri e si vola a un'altezza di 150 metri. È un pallone ancorato al suolo che raggiunge il punto più alto della Città.

Vienici a trovare.
Siamo aperti tutto l'anno!
 Per info telefonare al n° 011/4367033 o visitare il sito www.turineye.com



LA MONGOLFIERA



La Mongolfiera è un aerostato cioè un aeromobile che, per sollevarsi da terra e volare, utilizza un gas più leggero dell'aria (aria riscaldata, idrogeno o elio). Ci sono vari tipi di aerostato. Una prima distinzione viene fatta in base al gas utilizzato per la forza ascensionale. Esistono:

- **palloncini ad aria calda**, le vere e proprie mongolfiere, in cui l'aria viene riscaldata per mezzo di bruciatori;
- **palloncini a gas**, gonfiati con idrogeno o elio.

Mentre nella mongolfiera ad aria calda la variazione di quota si ottiene scaldando o lasciando raffreddare l'aria contenuta nel pallone, l'aerostato a gas sale scaricando zavorra (sabbia contenuta in appositi sacchetti) e scende liberando il gas per mezzo di una valvola.

Possiamo, inoltre, distinguere gli aerostati in **dirigibili** (con forma a siluro e dotati di motori) e **non dirigibili**. Questi ultimi seguono la direzione del vento, possono variare la quota di volo, ma non hanno strumenti per controllare lo spostamento orizzontale.

CURIOSITÀ

La storia degli aerostati ha inizio nei primi secoli d.C. quando in Cina vennero gonfiati e fatti volare i primi palloni.

Il trasporto umano ha dovuto attendere fino al 1783 quando i Fratelli Montgolfier riuscirono a far sollevare il primo Pallone aerostatico ad aria riscaldata, che prese poi il loro nome.

SAI CHE...

Il volo aerostatico si basa sul principio di Archimede in base al quale: **“un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del fluido spostato.”**



LA STORIA DI "BECCO DI RAME"

C'era una volta un'oca canadese, di nome Ottorino, che abitava in una fattoria. Viveva felice con la sua famiglia, ma una notte una volpe irruppe nella fattoria *mo-
lestando* i piccoli. Ottorino per proteggere la famiglia affronta la volpe, ma durante la *colluttazione* il suo becco viene addentato dalla volpe che con un morso gliene porta via più della metà. Ottorino è dolorante e gravemente lesionato.



La padrona della fattoria dapprima si spaventa nel vederlo in quello stato; poi si arma di coraggio e, fiduciosa, porta Ottorino da un bravo veterinario perché è decisa a salvargli la vita.

Alberto, il veterinario, valuta in breve tempo il da farsi.

– È necessario ridare a Ottorino un becco nuovo. Così non potrà vivere perché non è in grado di mangiare – spiega il dottore e, nel dire ciò, ripensa alla libreria nella quale aveva riposto alcune lastre di rame. Così decide di modellarle per trasformarle in *protesi*. Velocemente, Alberto ritaglia e modella un esemplare di becco da impiantare a Ottorino. Dopo l'intervento, nella stessa giornata, Ottorino viene riportato nella fattoria e presto ricomincerà a mangiare utilizzando il becco di rame come se fosse suo. Pare quasi un miracolo! Ottorino è tornato a vivere più energico di prima. Gli altri membri della famiglia lo accettano e lo amano. Dopo un po' di tempo, diventa di nuovo papà. E torna ad essere premuroso e protettivo come quando aveva difeso la sua famiglia dagli attacchi della volpe, ma ora è ancora più forte!



LESSICO

- MOLESTARE: procurare molestia, disagio
- COLLUTTAZIONE: scontro fisico, lotta corpo a corpo.
- PROTESI: elemento artificiale in sostituzione di un organo mancante o asportato per malattia o per un incidente.

Alberto Briganti è il nome del veterinario di Spoleto che ha applicato a un'oca una protesi in rame per ricostruirle il becco, grazie ad un intervento unico al mondo.

Una volpe aveva mutilato l'oca portandole via due terzi della parte superiore del becco, con un morso. Da questo incidente, grazie all'amore dei proprietari e alla nuova protesi, è nato un personaggio, Becco di rame, che è divenuto non solo il protagonista di una splendida favola, ma anche il simbolo della solidarietà e dell'accettazione della diversità. Becco di rame è un animale protesico, forte e coraggioso, e per questo è stato proposto come mascotte delle Paraolimpiadi di Rio del 2016. La sua storia incarna il concetto di benessere animale. Con l'intervento, che gli ridona la possibilità di nutrirsi, l'oca non solo si salva ma rafforza il proprio carattere.



La favola di Becco di rame è una storia vera, avvincente e soprattutto ricca di valori: il rispetto della vita; l'amicizia; la condivisione; la solidarietà; il legame animale-uomo; la pet therapy... e tanti altri ancora.

Questa favola insegna a tutti, adulti e bambini, quanto sia determinante impegnarsi nella vita per superare le avversità, ma restano imprescindibili la solidarietà e l'accettazione della diversità per sostenere chi si trova in difficoltà.

Gli utili derivanti dalla vendita del libro con la favola BECCO DI RAME sono destinati alla "Fondazione Becco di Rame", creata dal dott. Briganti per sostenere:

- il centro di recupero animali selvatici, di cui la *Clinica Veterinaria Briganti* si occupa da anni
- le associazioni sportive per bambini protesici
- neolaureati in *Medicina Veterinaria* con progetti di formazione e borse di studio.

Per maggiori informazioni consultate il sito:

www.beccodirame.com

o scrivete a:

beccodirame@gmail.com

www.oasideglianimali.it

PARCO FAUNISTICO

APERTO TUTTO L'ANNO

L'OASI degli ANIMALI

San Sebastiano Po (To)
Via Nobiei, 45
Tel. 011 91 91 900

160.000 mq di parco in cui vivono, in condizioni ideali, oltre 150 specie di animali immersi in mezzo al verde e ai fiori, in ampi spazi

SERVIZIO BAR E AREA COPERTA PER PRANZO AL SACCO

Come arrivare: dalla città seguire la direzione San Mauro, poi proseguire per Casale e al bivio Asti-Casalborgone girare a destra e seguire le indicazioni "Oasi degli Animali".



...Un'idea per
la camera
dei ragazzi

EDOBRA



Quando i figli crescono o più ragazzi devono dividere la stessa stanza, possono sorgere grossi problemi d'arredamento: con questa collocazione si gioca con lo spazio inventando volumi infiniti seguendo nuovi schemi d'arredo per una cameretta più nuova, più giocosa e meglio organizzata.



Arredamenti completi
Progettazione computerizzata
Le migliori firme d'arredo
Oltre mezzo secolo d'esperienza



Corso Regio Parco, 139 - 10154 Torino
Tel. 011/20 28 38 - Fax 011/ 24 20 785

www.sangaetanoarredamenti.com

CASE BIZZARRE, CASE PAZZE



Siamo abituati a pensare alla casa in un certo modo, non importa che abbia il tetto più o meno spiovente. Ecco qui a fianco i disegni di case tradizionali.

Nelle fotografie sottostanti, invece, potrai notare come la fantasia di certi progettisti abbia dato vita a case bizzarre, studiate per lo più per attrarre la curiosità dei turisti.



Crooked House - Sopot (Polonia)

L'idea della **Casa capovolta** di due architetti: Irek Glowask e Marek Rozanski che l'hanno fatta costruire nel villaggio di Terfens, in Austria.



Dancing House

La Casa danzante è il nome dato a un edificio per uffici nel centro di Praga, Repubblica ceca.

STRANGE HOUSES, MAD HOUSES



Look at the pictures. Then read the words.
Match the pictures and the words.



CENTRAL LIBRARY - Kansas City (USA)



SHOE HOUSE - South Africa



BASKET BUILDING - Ohio (USA)



OGRE HOUSE - Vietnam



Draw a mad house.



abbey SCHOOL da 3 anni

BURRO?

18 LINGUE INCONVENIENTI zero

abbeySCHOOL LE LINGUE SIAMO NOI **2 sedi in Torino**

C.so Francia, 68 - (Piazza Bernini) - Tel. + 39 011 7509150 - info@abbeyschool.it
Via Madonna Cristina, 74 - (TO Expo) - Tel. + 39 011 6631533 - info2@abbeyschool.it

bimbi.abbeyschool.it

abbeySCHOOL **Ciaotaly** www.ciaotaly-turin.com

NEL PAESE RICICLOPOLI

Nel paese Riciclopoli ogni cosa non viene mai buttata via. Infatti si:

RI — UTILIZZA
 — INVENTA
 — CREA

Pensa a ciò che si può fare con le cose da buttare. Metti all'opera la fantasia e con un tocco di bizzarria sarà un gioco divertente anche sano per l'ambiente.

Perché una mente creativa è sempre piena di inventiva e di un oggetto da gettare prima che possa contaminare scopre ancora altri utilizzi prima che il mondo si paralizzi.



ECO HOUSES

In molti numeri di Vivacemente e VivacementeDue si è parlato di sviluppo sostenibile, per far comprendere l'importanza di orientare ogni attività umana al rispetto delle generazioni future, affinché l'ambiente non venga contaminato e non vengano esaurite le risorse che sono un bene per tutti e non vanno sprecate, specie quelle non rinnovabili.

Sulla base di questi concetti, alcuni architetti thailandesi hanno proposto "eco houses" che si autosostentano grazie all'utilizzo dei rifiuti di edifici circostanti e non occupano nuovi spazi. Invece di costruire nuove strutture nel già iperdensificato paesaggio urbano di Bangkok, i progettisti hanno proposto di attaccare piccole unità abitative agli edifici esistenti, come un favo si attacca a un albero.

Così come gli animali parassiti sopravvivono grazie all'organismo che li ospita, allo stesso modo questo tipo di appartamenti utilizzano i rifiuti prodotti dall'edificio a cui si attaccano per produrre l'energia necessaria al proprio funzionamento.





Residence Hotel
Paradiso



Family & Sport Hotel



al mare in Abruzzo



Un piccolo villaggio, "Paradiso" dei bimbi e delle Famiglie, Hotel, Residence e Aparthotel immersi nel verde con spiaggia privata.

 Residence Hotel Paradiso
 Via Ugo La Malfa, 14 - 64014
 Villa Rosa di Martinsicuro
 (Teramo) - Italia
 Tel.: (0039) 0861-713888
 Fax: (0039) 0861-751775

www.hotelparadiso.it
 e-mail: info@hotelparadiso.it - skype: hotelparadiso



LA CASA PARASSITA

L'avveniristica "casa parassita" è una costruzione che si inserisce in aree urbane inutilizzate ed è in grado di creare uno spazio per abitare rispettando i principi dello sviluppo sostenibile.

Quindi, laddove ci sono grandi pareti di palazzi libere, pareti rocciose, ponti e altri elementi idonei, la casa parassita si arrocca e riutilizza i materiali di rifiuto prodotti nella zona. In questo modo vengono trasformate, in maniera originale, le superfici verticali libere su cui si ergono case artistiche a basso impatto



ambientale. L'architetto austriaco Lara Calder ha ideato una interessante costruzione prefabbricata che può essere aggrappata a una qualsiasi parete verticale abbastanza robusta per sorreggerla (vedi foto).



ANIMALI PARASSITI



Il parassitismo è un legame tra due specie di organismi di cui uno è detto parassita e l'altro ospite. Le proprietà che caratterizzano un rapporto di parassitismo sono le seguenti:

- il parassita è privo di vita autonoma e dipende dall'ospite a cui è legato,
- il parassita ha una struttura anatomica semplificata rispetto all'ospite e il suo ciclo vitale è più breve,
- il parassita ha rapporti con un solo ospite, mentre l'ospite può avere rapporti con più parassiti.



Un esempio di parassiti sono i pidocchi che infestano il cuoio capelluto degli esseri umani. I pidocchi depongono le loro uova alla base del capello e si nutrono succhiando piccole quantità di sangue.

Può capitare che anche i bambini abbiano i pidocchi.

La pediculosi, così si definisce la situazione in cui il cuoio capelluto è abitato da questi "ospiti indesiderati" non è legata alla scarsa igiene, infatti i pidocchi si trasmettono per contatto. Si combattono facilmente con l'uso di shampoo specifici e non creano danni, ma solo fastidio e prurito.



Scuola
di danza

Susanna
EGRI



Dal 1950 sempre diretta da SUSANNA EGRI

dalla propedeutica al professionismo

Uno studio indispensabile dall'infanzia, per maschi e femmine, mirato a:

- crescere con postura corretta
- una disciplina artistica formativa della personalità
- acquisire un fisico agile ed armonioso
- armonizzare corpo, mente, spirito

corsi speciali per adulti

Le iscrizioni si ricevono entro il mese di giugno

INIZIO CORSI: 16 SETTEMBRE

Segreteria:

lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 13 / 14.30 - 18
martedì, giovedì 9 - 16.30

Torino: corso Re Umberto 77

Tel. 011 518.35.90 / 011 568.39.13 - Fax 011 502.238

info@egridanza.com www.egridanza.com



**APERTI ANCHE
IN AGOSTO**

Servizi accurati per feste e cerimonie con preparazione di tramezzini, panini, salatini, torte, pasticceria fresca e secca, cioccolatini sfusi di produzione artigianale.

Via Mombarcaro 116 - Torino - Tel. 011/35.99.37

STOP AI BULLI



La Famiglia Cioffi





REBUS



AM



TA

(4,11)



EN



(5,6)



(10,9)



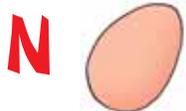
(5,10)



RMA DI



(7,2,6)



CO

(5,5)

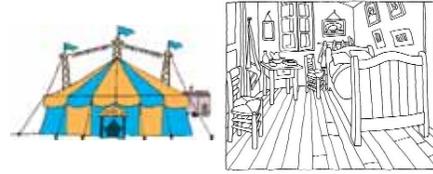
SOLUZIONI

- 1. Foca ammaestrata.
- 2. Drago enorme.
- 3. Autostrada scivolosa.
- 4. Busta gigantesca.
- 5. Caserma di Torino.
- 6. Nuovo amico.

REBUS CON LE AZIONI



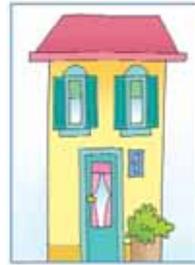
Nei rebus per esperti possono essere rappresentati, oltre agli oggetti, anche le azioni. Osserva i due rebus sottostanti e prova a risolverli.



AV



(11,7)



CCA



RA

(7,7)

SOLUZIONI

- 1. Cirostanzia avversa.
- 2. Casacca leggera.

il frutto permesso
cooperativa agricola

via del Vernè 16 - 10060 Bibiana (TO)
tel: 0121 55383 - info@fruttopermesso.it
www.fruttopermesso.com

Punti vendita in città:
NUOVA APERTURA - via G.F. Re 11, Torino
(metro Pozzo Strada)
via Napione 24, Torino

Vacanza in cascina

Proponiamo soggiorni di vacanza per una o più settimane, dove i ragazzi da 6 a 14 anni vivono nella natura, si divertono in campagna. Si impara a fare un orto, si miete il grano, lo si batte, si fa il pane e lo si mangia. Si gusta il sapore vecchio della colazione con pane e burro dopo aver governato i vitelli, gli asini, le oche, i conigli. Si impara a cavalcare e poi... un tuffo in piscina! **Ma soprattutto ci si diverte. Giocando. E facendo.**



Dal grano al pane
Dalla frutta al succo
Dal latte al formaggio

Grandi spazi per giocare
Il campo da calcio
e da beach volley
Il maneggio e la piscina

Alla scoperta del territorio
Gite ed escursioni
Si mangia Bio

E tutto l'anno... percorsi di fattoria didattica con le scuole.

PERCHÉ SI DICE COSÌ?



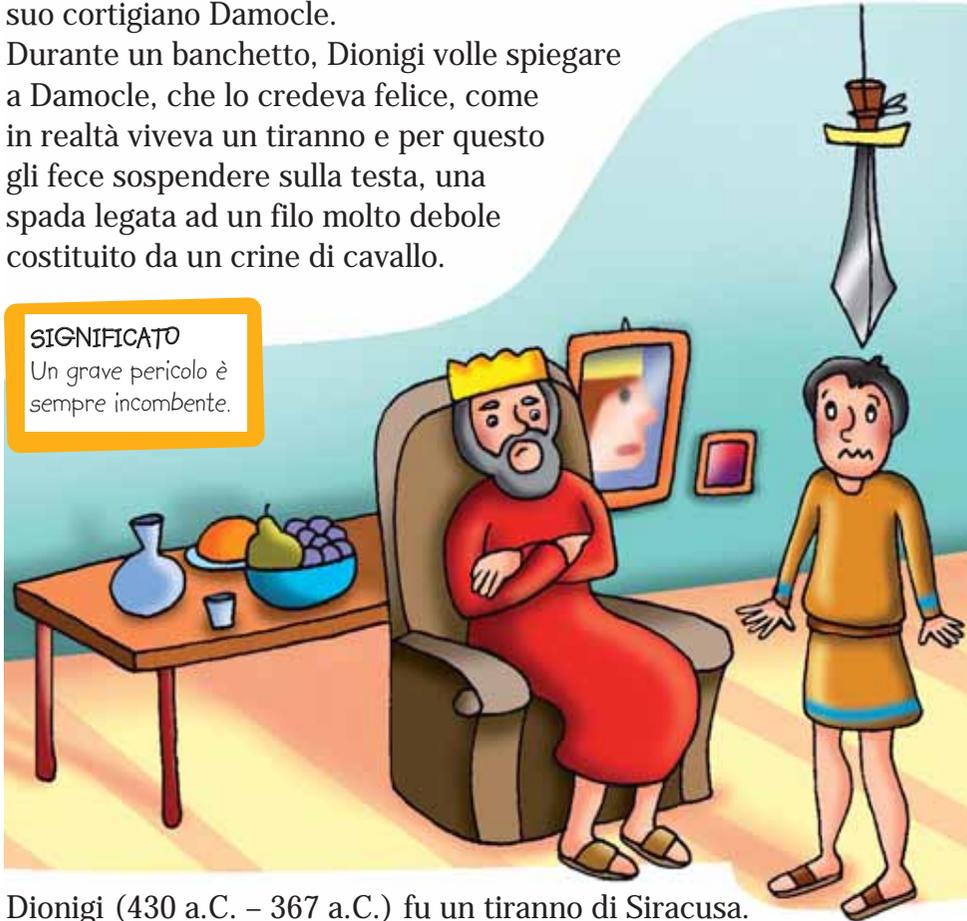
LA SPADA DI DAMOCLE

È un'espressione che fa riferimento a **Dionigi** detto "il Vecchio" e al suo cortigiano Damocle.

Durante un banchetto, Dionigi volle spiegare a Damocle, che lo credeva felice, come in realtà viveva un tiranno e per questo gli fece sospendere sulla testa, una spada legata ad un filo molto debole costituito da un crine di cavallo.

SIGNIFICATO

Un grave pericolo è sempre imminente.



Dionigi (430 a.C. – 367 a.C.) fu un tiranno di Siracusa. Per le sue capacità tattiche ed il potere accumulato divenne il simbolo del potere assoluto.

La figura di **Dionigi** entrò a far parte della storia nel 406 a.C., quando i Cartaginesi invasero la Sicilia con un potentissimo esercito, espugnando Selinunte, Agrigento e Gela; seguirono sette lunghi mesi di assedio di Siracusa. I Siracusani si difesero valorosamente, proprio al comando di Dionigi, nominato comandante supremo.

PERCHÉ SI DICE COSÌ?



L'UOVO DI COLOMBO

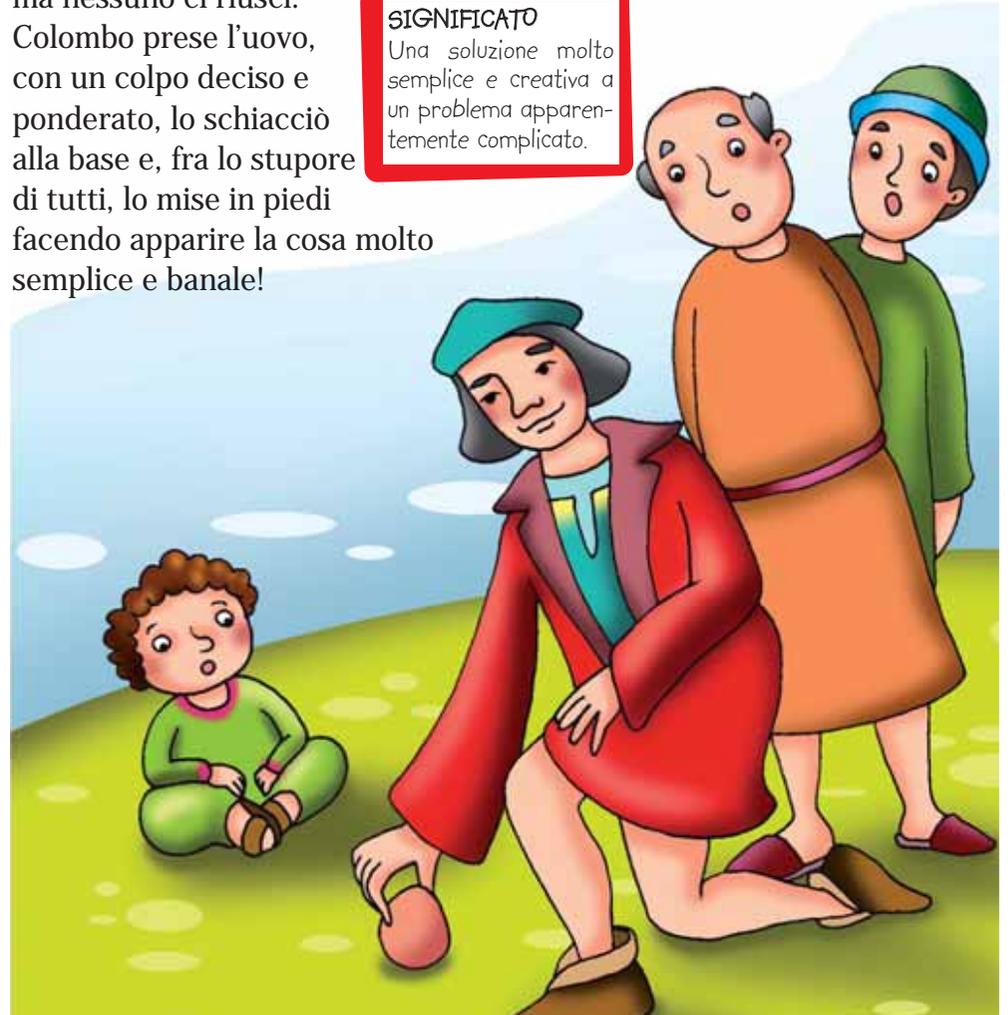
Dopo che Cristoforo Colombo scoprì l'America, molte persone cercarono di sminuire la sua impresa dicendo che non avesse compiuto una grande scoperta. Allora, un giorno, Cristoforo Colombo mentre aveva attorno a sé questi contestatori, domandò loro: – Chi di voi è capace di fare stare un uovo ritto in piedi?

Tutti ci provarono, più e più volte, insistentemente, ma nessuno ci riuscì.

Colombo prese l'uovo, con un colpo deciso e ponderato, lo schiacciò alla base e, fra lo stupore di tutti, lo mise in piedi facendo apparire la cosa molto semplice e banale!

SIGNIFICATO

Una soluzione molto semplice e creativa a un problema apparentemente complicato.



• LABORATORIO ANALISI CLINICHE

• DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 1° LIVELLO

RMN 1.5 T - TAC SPIRALE - RADIOLOGIA DIGITALE
ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGIA
ECOGRAFIA ECOCARDIOGRAFIA
ECODOPPLER VASCOLARE e CARDIACO

• AMBULATORI POLISPECIALISTICI

75 MEDICI SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO

• RIEDUCAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE 1° LIVELLO

Direttore Sanitario Dott.ssa Rosa Corradino

PARCHEGGIO PRIVATO DI 3700 MQ a solo 5 min. da C.so Regina Margherita

Via Torino, 19 - 10044 PIANEZZA (TO)
Tel. 011 966 25 85 - Fax 011 967 93 89

e-mail: info@ricerchemediche.it

www.ricerchemediche.it - Aut. reg. DGR 10-57/9 del 31-01-96



Ogni bimbo, dopo il prelievo riceverà in regalo il libretto operativo "Vivacemente Insieme" con tanti giochi e attività

PERCHÉ SI DICE COSÌ?



LAPALISSIANO

“Il signor de La Palisse è morto. Morto dinanzi a Pavia. Un quarto d’ora prima di morire era ancora in vita.” Così cantavano i soldati francesi per ricordare uno dei loro condottieri caduti sul campo alla fine della omonima battaglia combattuta nel 1525.

Da qui è nato il termine “lapalissiano” che viene usato in risposta ad affermazioni ovvie e scontate.

Ecco alcuni esempi di frasi alle quali potrai rispondere:

- È lapalissiano!

Oggi sto bene perché non sto male.
Non ho appetito quando non ho fame.
Prima di studiare ero ignorante.
La frutta acerba non è matura.



PERCHÉ SI DICE COSÌ?



AVERE LA CODA DI PAGLIA

Un’antica favola racconta che una giovane volpe, furbastra e *impavida*, andava sempre a caccia di guai. Per il suo essere *temerario* e il suo fare *sconsiderato*, andava spesso in luoghi che altri animali evitavano in quanto erano noti per essere a rischio. Proprio per la sua incoscienza, un giorno incappò in una tagliola. Riuscì a fuggire con *destrezza*, ma la sua folta coda rimase impigliata. Si sa che la bellezza della volpe è nella coda.



La poverina si vergognava a farsi vedere priva della sua coda e così i suoi amici animali, con affetto e dedizione, gliene costruirono una di paglia e decisero di mantenere il segreto, facendosi promettere da lei di non comportarsi più in modo *dissennato*.

Tutti mantennero il segreto della coda finta, tranne un galletto che lo rivelò ai padroni dei pollai, i quali accesero un po’ di fuoco davanti a ogni *stia*.

La volpe, per non bruciarsi la coda, evitò di avvicinarsi alle stie.

Si dice che uno ha la coda di paglia quando ha commesso qualche birichinata e ha paura di essere scoperto.

LESSICO

- IMPAVIDO: coraggioso, audace.
- TEMERARIO: che affronta i pericoli senza calcolo, che ha un’audacia spinta all’estremo.
- SCONSIDERATO: imprudente.
- DESTREZZA: agilità, sveltezza.
- DISSENNATO: privo di buon senso.
- STIA: gabbia in legno per i polli.



PERCHÉ SI DICE COSÌ?



METTERE LA PULCE NELL'ORECCHIO

Le origini di questa formula risalgono al periodo medievale. Si fa riferimento alla situazione in cui accennando qualcosa (pulce) a qualcuno si provoca la sua attenzione e curiosità. Questi aprirà bene le orecchie per saperne di più.



IL PERCORSO VERSO L'AUTONOMIA



“Separazione e Individuazione”

Un passaggio fondamentale nel percorso verso l'autonomia

Cambia la società, ma il bisogno di amore e soprattutto di chiarezza educativa verso i nostri bambini resta imprescindibile da qualsiasi evoluzione sociale.

È vero, sono mutati molti stili di vita e di conseguenza anche alcune modalità per affrontare i problemi pratici, quotidiani.

Sono cambiati anche gli stili percettivi dei nostri bambini. Bimbi sempre più competenti e in competizione.

Ritengo tuttavia che non siano cambiati alcuni bisogni di fondo degli individui e soprattutto quelli dei fanciulli.

Bambini che per potersi sviluppare come figure adulte hanno necessariamente bisogno di costruirsi un'identità, qualche elemento di certezza e soprattutto una solida fiducia di base.

Nell'ambito della mia esperienza professionale ho avuto modo di assistere all'evolversi di alcune trasformazioni avvenute in ambito educativo sia nei contesti scolastici, sia nelle famiglie.

L'entrata nella scuola dell'infanzia segna sicuramente per molti bambini un importante passo verso l'autonomia e l'instaurarsi di una vita sociale più allargata.

Da un rapporto di tipo quasi esclusivo, più protettivo, ma anche più riduttivo a livello di interazione sociale come è quello della famiglia, i bambini si trovano a dover interagire, a misurarsi in un ambiente più articolato, quello di un mondo condiviso e convissuto con gli altri.

Lo sforzo costante che li impegna diviene quello di convogliare le proprie energie in un progetto esistenziale rivolto all'appropriazione di un sempre più alto livello di controllo della realtà interna ed esterna, che si traduce nella necessità di diventare adulto.

Al loro primo inserimento a scuola, si ritrovano a fare i conti con il distacco dalle figure di rife-

rimento (in genere mamma e papà).

Nessuna separazione è indolore e per crescere bisogna necessariamente separarsi. Ma per i bambini si tratta di qualcosa di più, significa anche dover sperimentare in prima persona se ci si può fidare ad allontanarsi dalle figure di riferimento affettivo, senza rischiare eventualmente l'abbandono.

Offrire esperienze per crescere, significa rispettare le reciproche personalità.

L'educatore che si comporta in modo aperto e chiaro, mostra i propri confini e concretizza tramite le sue azioni il significato delle sue parole.

Chiarezza e schiettezza implicano le difese delle proprie posizioni, l'assunzione di responsabilità, la riflessione sulle conseguenze. I limiti, come sostiene Bion, danno forza allo spazio, al tempo, infondono sicurezza e senso di fiducia, costituiscono un sistema di riferimento in cui orientarsi, ma fungono anche da stimolo, contenitore, tracciano demarcazioni, fondamentali per differenziarsi.

Purtroppo, ancora oggi, nonostante la diffusa letteratura sull'infanzia, i consulti con esperti, si assiste a un certo lassismo che porta spesso gli adulti a concedere e tollerare tanto così a lungo fino al punto di perdere pazienza e capacità di controllo con i fanciulli.

Accogliere i bambini, ascoltarli non significa affatto cedere a ogni loro umore o pretesa.

L'eccessiva indulgenza, sembra spesso dovuta alla diffusa e crescente insicurezza riguardo a valori e norme vincolanti da trasmettere. Ancora diffusa al momento del primo inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia è la tendenza degli adulti a risolvere spesso la crisi del distacco "dileguandosi nel nulla".

Alcuni adulti propongono agli insegnanti metodi sbrigativi del tipo: "Vado via mentre sta giocando, così è distratto e non se ne rende conto!"

continua a pag. 29

OLD WILD WEST
RISTORANTE • STEAK HOUSE

Indiano o Cowboy? Vieni da noi!
Piatto + Bibita
+ Simpatico Gadget in OMAGGIO
a soli €6,90
per tutti i bimbi
fino a 12 anni

BUONO SCONTO 10%

Centro Commerciale 8 Gallery
via Nizza 262, 10127 Torino
Tel. 011. 6590681

Centro Commerciale 45° Nord
via Postiglione 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011. 6096002

Torino Parco Dora
via Lariano, angolo via Trevino (TO)
Tel. 011.4375272

WIENER HAUS
Trafforia • Birreria

Per tutti i bambini
fino a 12 anni
Piatto + Bibita
+ Simpatico Gadget
in OMAGGIO
a soli € 6,90

Piccoli piatti per piccoli bambini
con grande fame



Molti pazienti, ricordano nell'ambito del percorso psicoterapeutico da adulti, esperienze simili, considerandole come dei veri e propri tradimenti subiti a suo tempo da parte dei genitori.

Una paziente mi riportò in una seduta l'angoscia che provò quando la mamma la lasciò dalla nonna allontanandosi senza averla prima salutata. "Ero bambina avevo raccolto dei fiori per lei nel giardino della nonna ma quando rientrai non la trovai più, ricordo che scoppiai in lacrime" commenta.

Questi atteggiamenti non permettono al bambino di sperimentare la fiducia verso l'ambiente di vita, ma creano in lui solo smarrimento, che lo conduce nel momento in cui ricompare il genitore a temerne un successivo abbandono. Ecco che allora compaiono atteggiamenti di disperazione dove assistiamo a veri e propri bisogni di aderire anche fisicamente al genitore, con l'impossibilità quindi di permettere al bambino di costruire lo spazio e la distanza necessarie per l'elaborazione di un pensiero rassicurante dove poter custodire l'adulto.

La fermezza non ha nulla a che fare con rimproveri o pseudo-minacce (per esempio: se non la smetti di piangere non torno più a prenderti). Implica semmai chiarezza, decisione, un atteggiamento e una voce capaci di comunicare calma interiore, rispetto reciproco, accoglienza.

Purtroppo, a volte, sembrano proprio gli adulti i primi ad avere difficoltà a separarsi, a lasciare andare il bambino, trasmettendo con il loro atteggiamento titubante, ansia e insicurezza. Chi vuole indirizzare qualcuno verso l'autonomia e l'autosufficienza, deve essere a sua volta autonomo e autosufficiente.

Chi può accettare solo vicinanza è incapace di recidere il cordone ombelicale per definire con chiarezza i contorni della propria e dell'altrui identità.

Ancora oggi, spesso, simbiosi ed eccessiva premura vengono scambiati per amore e capacità di empatia.

Winnicott, sottolinea, che mentre l'amore e l'accettazione dell'altro conoscono la vicinanza ma anche la distanza, l'amore simbiotico opprime i bambini e li rende dipendenti.

Molte volte, il mondo adulto, esprime loro, se pur inconsciamente, sentimenti di sensi di colpa e si rattrista nel lasciarli andare...

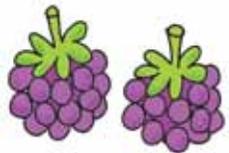
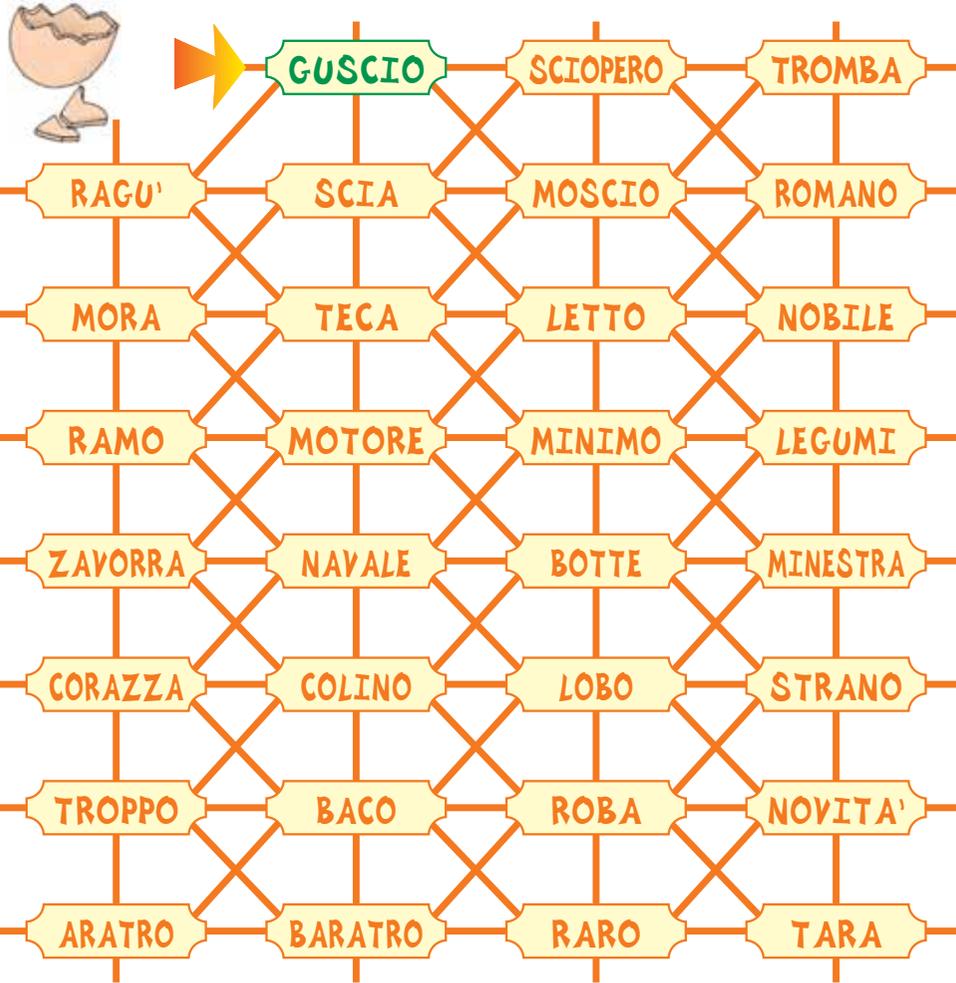
"E lasciarli andare richiede una certa forza, proprio come la richiede non sentirsi offesi o abbandonati!"



IL CEDI-SILLABA



Metti le frecce per tracciare un percorso tale che ogni parola inizi con la stessa sillaba con la quale finisce la parola precedente. Se non commetti errori, devi riuscire a ritornare alla parola iniziale: GUSCIO.

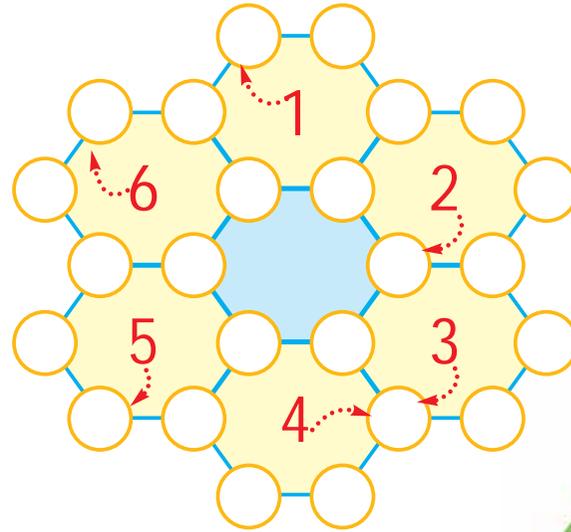


SOLUZIONE
 Guscio, sciopero, romano, nobile, legumi, minestra, strano, novita', tara, raro, roba, baco, corazza, zavorra, ramo, mora, ragu', guscio.

ALVEARE



Inserisci le risposte partendo dalle frecce e girando in senso orario.



1. Vi trovano dimora i cani abbandonati.
2. Frutti secchi che si aggiungono al pesto.
3. Addormentare, calmare.
4. Verdura con il gambo lungo, si aggiunge al brodo e nelle insalate.
5. Donna nomade.
6. Calvo.



SOLUZIONE

OASI ACQUAPARK
www.oasiviverone.it

presentando questo **COUPON** avrai diritto ad **1 INGRESSO BIMBO OMAGGIO**

SCIVOLO BIMBI **LAGUNA BIMBI**

PISCINA WELLNESS

LAGO DI VIVERONE (BI)
 VIA PROVINCIALE, 157
 Tel. 0161.98163

A TORINO C'È UN NUOVO MUSEO
TUTTO DA SCOPRIRE.



Reale Mutua ha aperto a Torino il suo Museo Storico completamente rinnovato, per rivivere un passato nato in una città Reale. TI ASPETTIAMO IN VIA GARIBALDI 22. PER INFORMAZIONI SUGLI ORARI DI APERTURA E SU COME PRENOTARE, VISITA IL SITO WWW.REALEMUTUA.IT.

**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI

Parte del tuo mondo.